

L'edizione della campagna Vacanze Sicure 2024 promossa dalla Polizia di Stato con il sostegno di Assogomma ha visto impegnate su strada decine di pattuglie della Polizia Stradale che nei mesi di maggio e giugno hanno controllato i pneumatici di quasi 10.000 auto sulle nostre strade.

Il 2024 si presenta come l'anno nero all'insegna del pneumatico liscio: 9 % delle vetture in circolazione in Italia hanno gomme lisce.

I controlli sono stati preceduti da una formazione specifica sul tema "Pneumatici e sicurezza stradale" che ha coinvolto centinaia di agenti di tutti i Compartimenti d'Italia. Quest'anno i controlli si sono concentrati nelle seguenti regioni Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Umbria, Sardegna e Veneto.

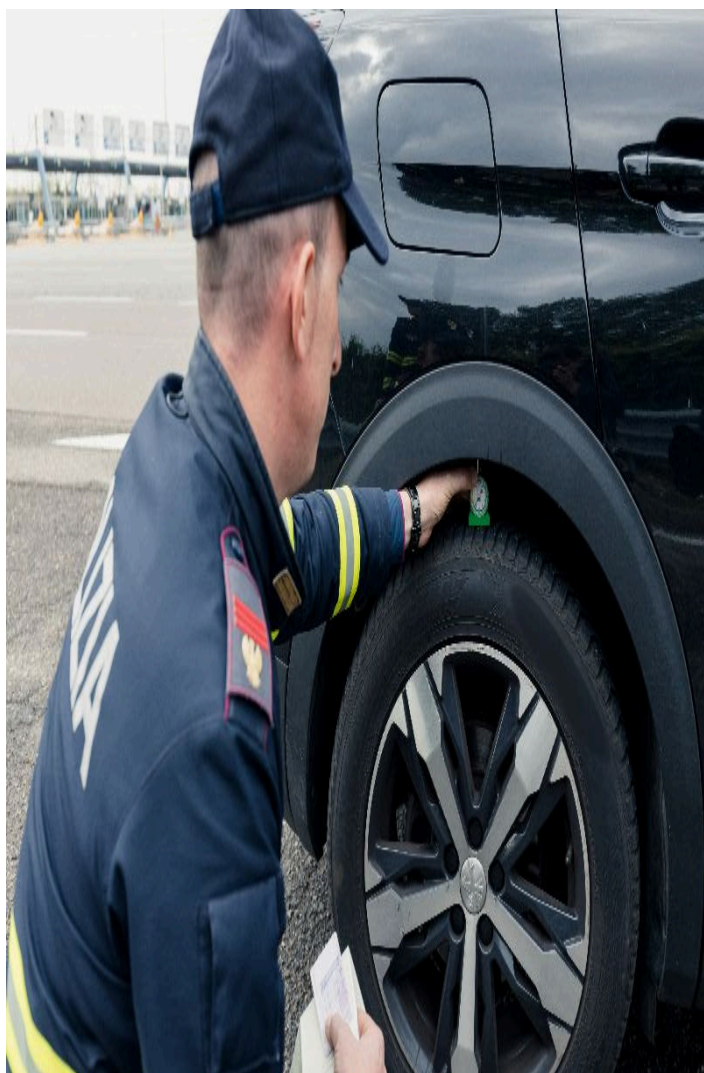
Le pattuglie coinvolte, dotate di opportuna strumentazione, hanno controllato circa 10.000 autoveicoli focalizzando l'attenzione sui pneumatici, quindi verificando innanzitutto la loro rispondenza alla carta di circolazione e la loro conformità/idoneità al Codice della Strada.

Risultati delle non conformità su scala nazionale:

- Pneumatici lisci: oltre 8 vetture su 100
- Pneumatici: circa la metà delle vetture è equipaggiata in estate con pneumatici di tipo invernale ad alte prestazioni per marcia su neve (vedi pittogramma alpino)
- Pneumatici danneggiati visibilmente: circa 6 vetture su 100
- Pneumatici non omogenei: oltre 5 vetture su 100
- Pneumatici non conformi: circa 20 vetture su 100
- Veicoli con pneumatici non conformi e senza revisione: 27 vetture su 100

"VACANZE SICURE" HA CONTRIBUITO AD INSEGNARE AGLI ITALIANI A CONTROLLARE LE GOMME

Vacanze Sicure è una campagna storica, un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato per contribuire a migliorare la Sicurezza Stradale.



21 anni fa ci fu la prima edizione con 5.000 controlli sui pneumatici effettuati dalla Polizia Stradale del Compartimento per la Lombardia e sconcertante fu l'evidenza che il 10% del campione presentava pneumatici lisci. La sorpresa e la preoccupazione fu molta. Tuttavia, bisogna rilevare che in quegli anni la sensibilità sulla sicurezza stradale e sui dispositivi di sicurezza era alquanto limitata se non assente. Infatti, non vi era nemmeno l'obbligo di allacciare le cinture di sicurezza per tutti i passeggeri e comunque era una pratica abbondantemente disattesa. Allora i pneumatici non avevano alcun tipo di attenzione da parte dell'automobilista e nessuno considerava che questi potessero esercitare un ruolo di sicurezza attiva, cioè prevenire o evitare un incidente stradale, non ridurne gli effetti come nel caso dei dispositivi di sicurezza passiva.

A conferma di ciò, un'indagine condotta in quegli anni fra gli automobilisti, evidenziava che i

pneumatici non erano menzionati né tra i dispositivi di sicurezza attiva, né tra quelli di sicurezza passiva.

Nel 2018 Assogomma ripeté questa indagine chiedendo nuovamente agli automobilisti quali fossero i più importanti dispositivi di sicurezza delle loro vetture. Questa volta, gli automobilisti risposero mettendo i pneumatici al secondo posto dopo i freni e prima delle cinture di sicurezza. Un cambio di asintoto che non è avvenuto casualmente ma è frutto di una serie di iniziative ed attività per diffondere la conoscenza dell'importanza dei pneumatici ai fini della sicurezza stradale, ivi compresi i numerosi progetti condivisi con la Polizia di Stato.

Anche il legislatore contribuì notevolmente a radicare questa nuova e positiva sensibilità introducendo con la legge 120 del 2010 sanzioni quintuplicate per la vendita, il montaggio e la detenzione dei più importanti dispositivi di sicurezza che, guarda caso, sono gli stessi indicati dagli automobilisti come fondamentali per la sicurezza stradale: freni, pneumatici e cinture di sicurezza.

Questa legge stabilì anche uno spartiacque per una guida sicura soprattutto in inverno. Infatti, con la stessa gli enti gestori o proprietari delle strade poterono prevedere un obbligo di circolare con gomme invernali o dispositivi di aderenza a bordo durante la stagione fredda chiaramente determinata nel suo periodo di validità.

Questa prescrizione venne accolta con favore dagli automobilisti, il 30% dei quali decise di adottare il doppio treno di gomme riconoscendo l'importanza di sicurezza stradale durante tutto il periodo freddo non solo quando vi è neve al suolo. Questo comportamento virtuoso ebbe come diretta conseguenza il controllo delle gomme due volte l'anno con effetti benefici di sicurezza stradale sia per sé stessi che per la collettività. Fino a qualche anno fa, infatti, si registrò una significativa riduzione di incidenti stradali e morti su strada. Vantaggi anche in campo ambientale con l'ottimizzazione della durata della vita dei pneumatici ed un diretto effetto sul consumo di carburante.

IL TREND DEL PNEUMATICO LISCIO



PROFONDITA' RESIDUA PNEUMATICI ASSE ANTERIORE (inf. a 1,6mm)

**Pneumatici
sotto
controllo**

	Vetture	Confronto rilevazioni precedenti
Basilicata	12,89%	5,6% (ANNO 2022)
Calabria	7,13%	5,7% (ANNO 2017)
Campania	15,72%	10,5% (ANNO 2022)
Emilia Romagna	5,80%	9,7% (ANNO 2022)
Lazio	11,82%	10,3% (ANNO 2019)
Lombardia	6,66%	4,6% (ANNO 2022)
Sardegna	8,17%	6,8% (ANNO 2017)
Umbria	4,14%	7,9% (ANNO 2019)
Veneto	5,13%	8,8% (ANNO 2023)
Totale	8,35%	

N.B: Le aree di competenza/attività dei Compartimenti della Polizia Stradale non necessariamente coincidono con le aree geografiche.

I controlli effettuati dalla Polizia Stradale oltre vent'anni fa, fecero emergere il fenomeno del pneumatico liscio, quotandolo in circa il 10% dei veicoli in circolazione. Questa percentuale si ridusse progressivamente fino a toccare il livello più basso nel 2013 con una percentuale media del 2,7%. In un decennio il fenomeno si era ridotto del 73%, da 10 macchine su 100 si era passati a meno di 3 vetture su 100. A partire dagli anni successivi questa percentuale di pneumatici lisci ha invertito la tendenza e ormai negli ultimi quattro anni si è attestata attorno al 9%.

Siamo praticamente ritornati ai livelli di venti anni fa!

Questo cambiamento in negativo si accompagna a un analogo trend riflessivo o comunque stagnante, del numero degli incidenti stradali e dei morti sulle strade.

Le ragioni di questo mutato indirizzo presumibilmente possono essere riferite ad un calo di

attenzione nei confronti della sicurezza stradale ed in questo senso il recente richiamo del Direttore dell'ETSC (European Transport Safety Council), Antonio Avenoso, ai nuovi eurodeputati e Commissari europei ad intervenire con specifici provvedimenti per far sì che le nuove tecnologie presenti sui veicoli di recente generazione siano accompagnate da interventi a favore della manutenzione periodica dei veicoli.

L'assenza di interventi per favorire la manutenzione dei veicoli e la conseguente perdita di potere di acquisto dei consumatori hanno sicuramente avuto diretti effetti solo sul cambio di autovetture ma anche sul cambio dei pneumatici, facendo esplodere il numero dei veicoli che circola con pneumatici lisci.

PNEUMATICI LISCI = AQUAPLANING

Il dato del 9% di gomme lisce è da considerarsi preoccupante. Una gomma liscia su fondo bagnato allunga lo spazio di frenata e altera il normale comportamento del veicolo.

Questo perché in caso di pneumatici lisci gli intagli presenti sul battistrada non riescono a svolgere pienamente la loro funzione ovvero evacuare l'acqua che si trova sul manto stradale. In caso di profondità di scolpitura del battistrada prossima al limite di usura e di manto stradale allagato si può innescare il fenomeno dell'aquaplaning letteralmente "slittamento sull'acqua". In tale situazione il veicolo in movimento galleggia su uno strato d'acqua facendo perdere l'aderenza della gomma all'asfalto con conseguente possibile perdita di controllo del veicolo.

E' una situazione di pericolo che può essere la causa o la concausa di incidenti stradali.

ALTRE NON CONFORMITA' RILEVATE NELLA CAMPAGNA "VACANZE SICURE 2024"

Vi è anche un costante invecchiamento del parco circolante: in Italia risultano immatricolate nel 2023 circa 41 milioni vetture, con un'età media di 12 anni e 8 mesi. Il 59% delle vetture in circolazione ha oltre 10 anni di età e quasi il 10% ha più di 30 anni.

Anche nelle rilevazioni 2024, i dati hanno dimostrato una correlazione tra l'età dei veicoli e la loro non conformità al Codice della Strada in termini di equipaggiamento non omogeneo o assenza di revisione come pure a danneggiamenti visibili ad occhio nudo.

Oltre 1 vettura su 5 (21,81%) con meno di 10 anni ha problemi alle gomme o non è in regola

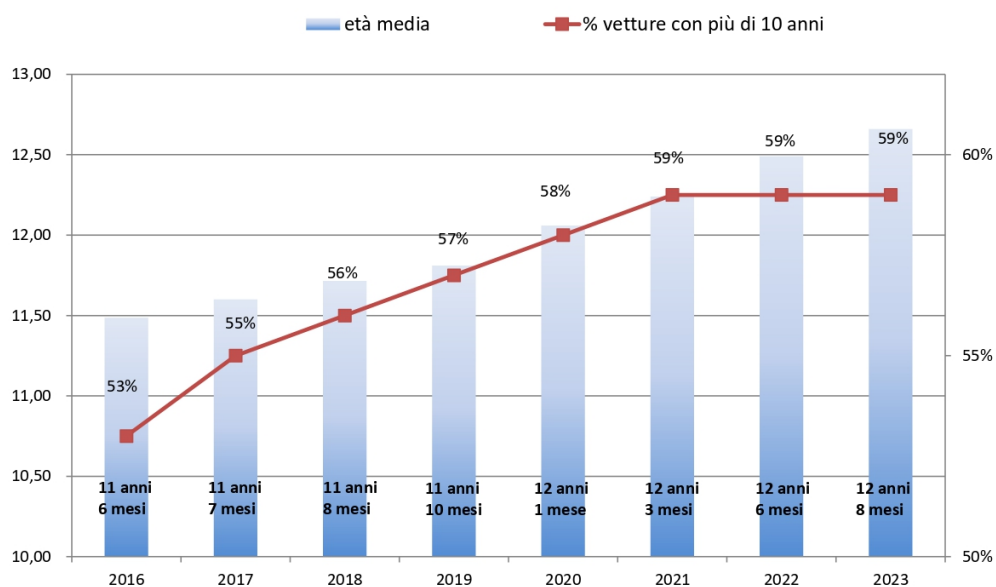
con la revisione, nei veicoli con oltre 10 anni di età il rapporto sale a 1 vettura su 3 (28,95%).

Le non conformità rilevate si riferiscono a pneumatici danneggiati visibilmente che rappresentano il 5,42% del campione nazionale e il numero di pneumatici non omologati che rappresenta il 3,85% dei veicoli controllati. Percentuali apparentemente basse ma che traggurdate sul parco circolante si traducono in milioni di veicoli potenzialmente pericolosi.



PARCO CIRCOLANTE

**Pneumatici[®]
sotto
controllo**



L'invecchiamento del parco circolante vettura italiano è in costante crescita.

Elaborazioni Assogomma su dati ACI 2023



CONTROLLI EFFETTUATI

**Pneumatici
sotto
controllo**



Vetture

Basilicata	194
Calabria	1.276
Campania	1.075
Emilia Romagna	1.172
Lazio	1.404
Lombardia	1.201
Sardegna	992
Umbria	531
Veneto	1.462
Totale	9.307

N.B: Le aree di competenza/attività dei Compartimenti della Polizia Stradale non necessariamente coincidono con le aree geografiche.



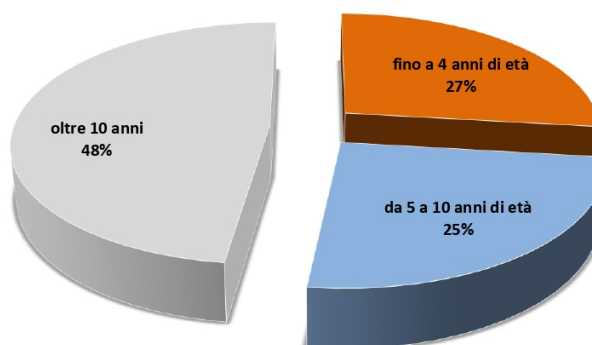
ETA' MEDIA

**Pneumatici[®]
sotto
controllo**

10 anni e 3 mesi

è l'età media del campione di vetture controllate.

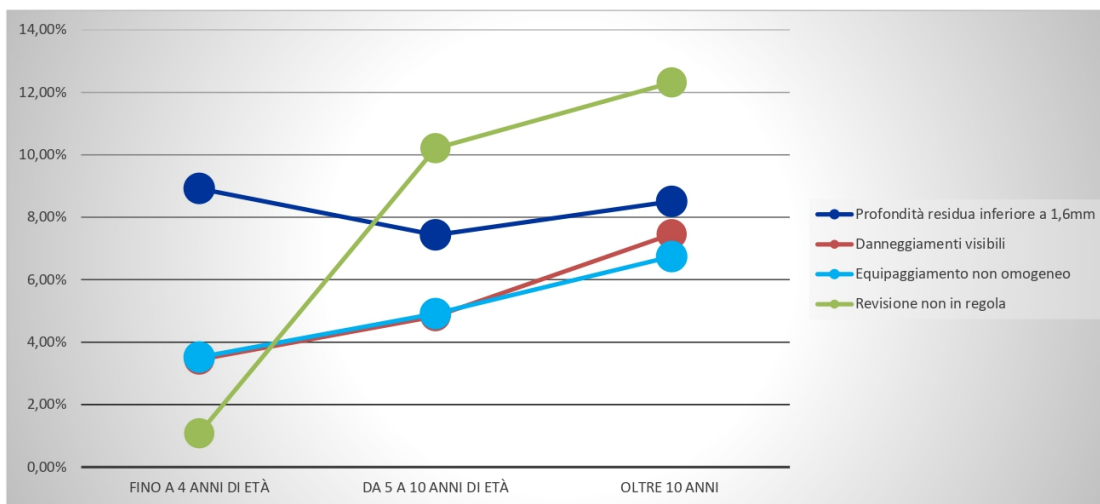
Più giovane, quindi, di circa 2 anni e 5 mesi rispetto alla media nazionale di 12 anni e 8 mesi





ETA' MEDIA E MANUTENZIONE

Pneumatici®
sotto
controllo

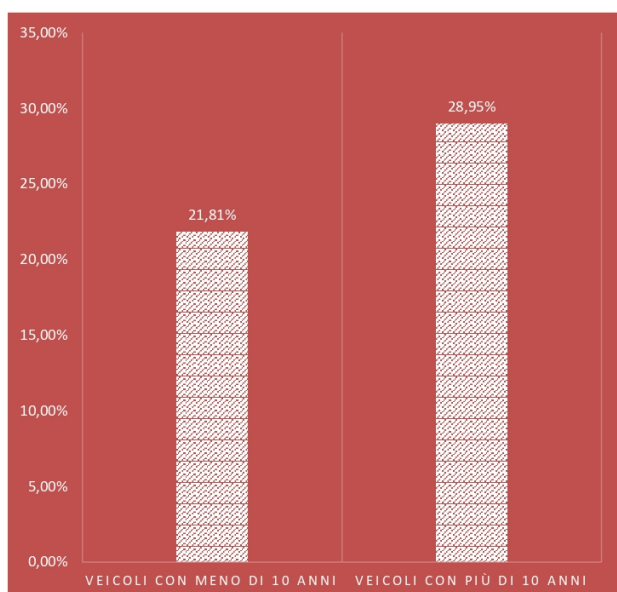


Anche nelle rilevazioni 2024, i dati hanno dimostrato una correlazione tra l'età dei veicoli e il mancato rispetto degli obblighi di revisione (linea verde). Questo concetto si riscontra analogamente anche per i danneggiamenti (linea rossa) e per l'equipaggiamento non omogeneo (linea azzurra). I pneumatici lisci (linea blu) sono invece quasi una costante, un dato preoccupante!



ETA' MEDIA E MANUTENZIONE

Pneumatici®
sotto
controllo



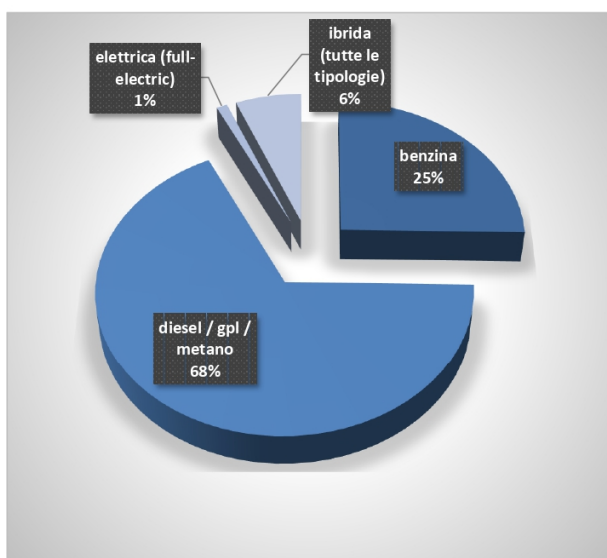
Nella colonna di sinistra il dato dei veicoli con meno di 10 anni di età: oltre 1 vettura su 5 (21,81%) ha problemi alle gomme o non è in regola con la revisione.

Nella colonna di destra, il medesimo dato per i veicoli con oltre 10 anni di età: in questo caso il rapporto sale a 1 vettura su 3 (28,95%).



ALIMENTAZIONE VEICOLI CONTROLLATI

Pneumatici®
sotto
controllo

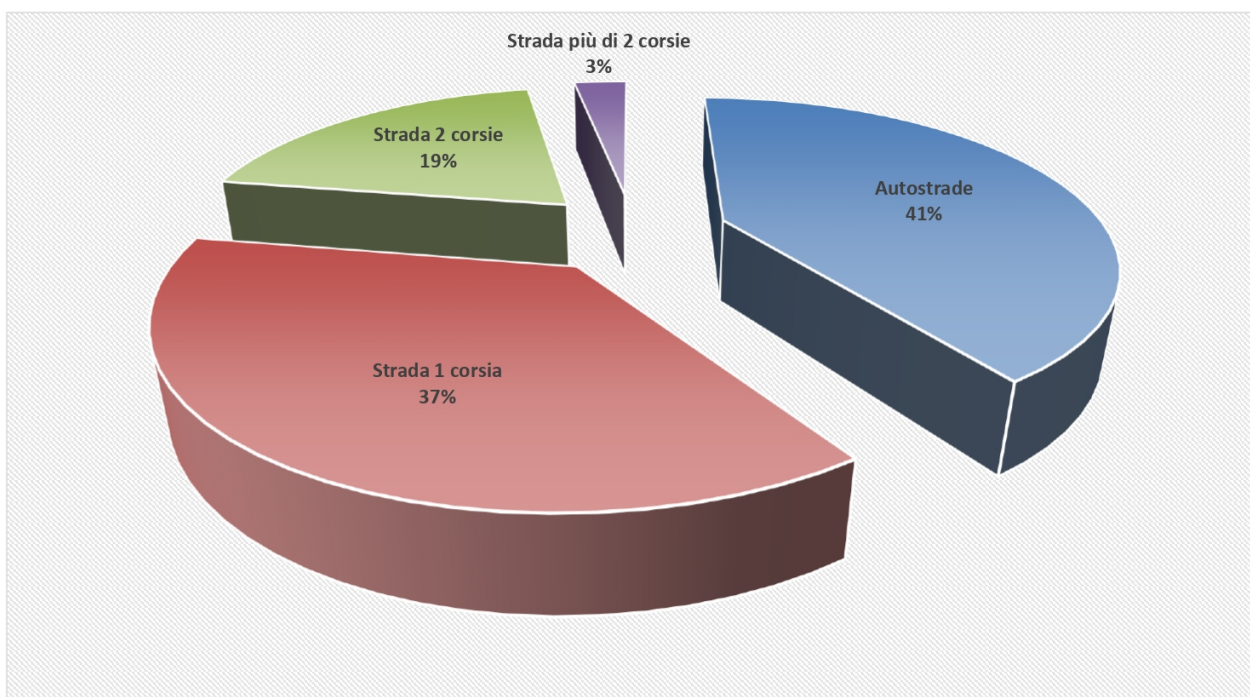


Dal 2024 si è introdotta la **rilevazione della tipologia di alimentazione** in sostituzione della cilindrata.

Dai dati si evidenzia la netta **prevalenza dei motori «tradizionali»** e solo una marginale presenza di nuove motorizzazioni, in particolare ibride.



TIPOLOGIA DI STRADE OGGETTO DI CONTROLLI





PROFONDITA' RESIDUA PNEUMATICI ASSE ANTERIORE (inf. a 1,6mm)

**Pneumatici[®]
sotto
controllo**

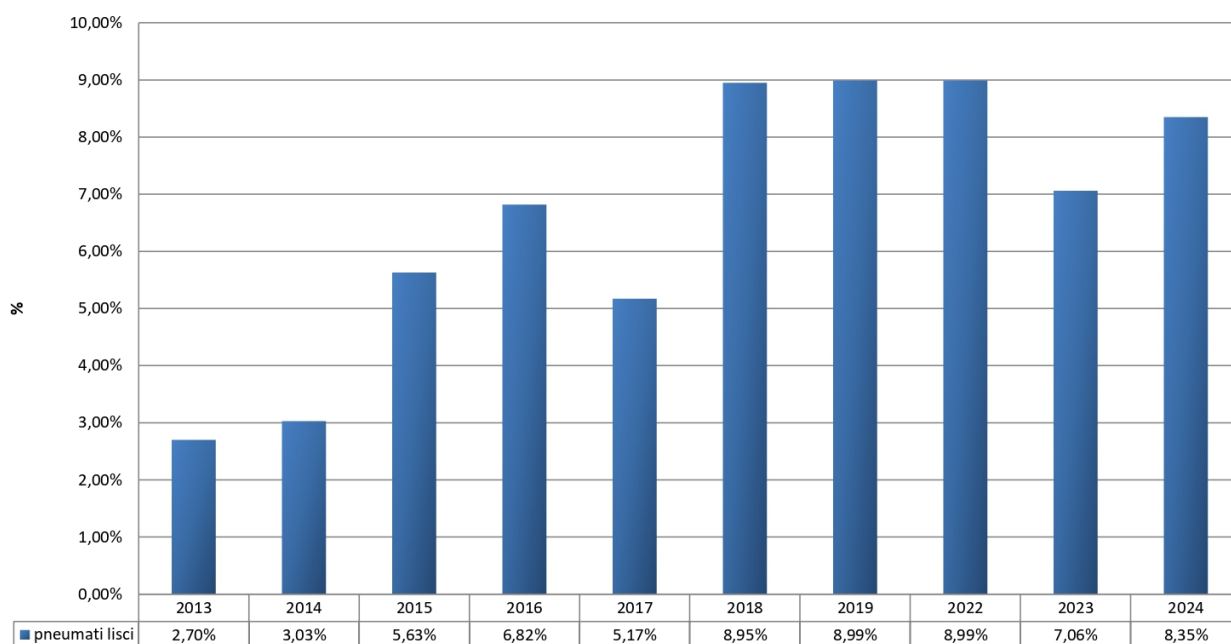
	Vetture	Confronto rilevazioni precedenti
Basilicata	12,89%	5,6% (ANNO 2022)
Calabria	7,13%	5,7% (ANNO 2017)
Campania	15,72%	10,5% (ANNO 2022)
Emilia Romagna	5,80%	9,7% (ANNO 2022)
Lazio	11,82%	10,3% (ANNO 2019)
Lombardia	6,66%	4,6% (ANNO 2022)
Sardegna	8,17%	6,8% (ANNO 2017)
Umbria	4,14%	7,9% (ANNO 2019)
Veneto	5,13%	8,8% (ANNO 2023)
Totale	8,35%	

N.B: Le aree di competenza/attività dei Compartimenti della Polizia Stradale non necessariamente coincidono con le aree geografiche.



PROFONDITA' RESIDUA PNEUMATICI Risultati dal 2013 ad oggi

**Pneumatici[®]
sotto
controllo**



N.B.: dati annuali dal 2013 al 2024



VETTURE CON PNEUMATICI NON OMOGENEI

**Pneumatici
sotto
controllo**

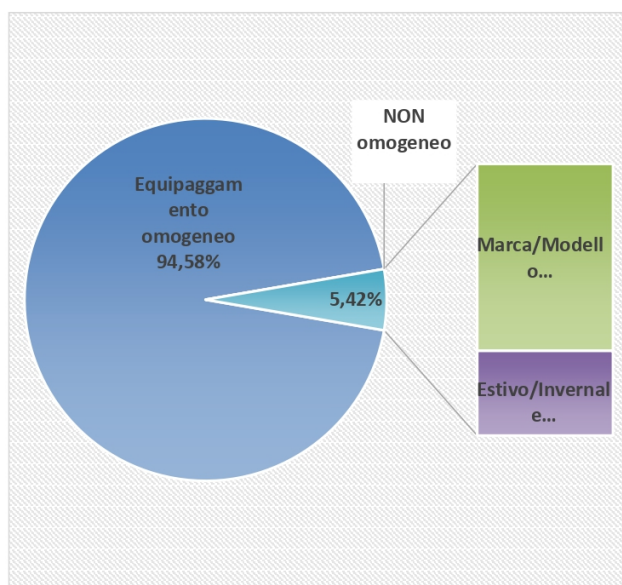
	Vetture	Confronto rilevazioni precedenti
Basilicata	2,06%	6,2% (ANNO 2022)
Calabria	6,11%	11,5% (ANNO 2017)
Campania	3,16%	5% (ANNO 2022)
Emilia Romagna	2,22%	3,7% (ANNO 2022)
Lazio	5,63%	4,5% (ANNO 2019)
Lombardia	9,41%	5,6% (ANNO 2022)
Sardegna	7,36%	18% (ANNO 2017)
Umbria	5,46%	3,4% (ANNO 2019)
Veneto	4,65%	6,5% (ANNO 2023)
Totale	5,42%	

N.B: Le aree di competenza/attività dei Compartimenti della Polizia Stradale non necessariamente coincidono con le aree geografiche.



VETTURE CON PNEUMATICI NON OMOGENEI

Pneumatici®
sotto
controllo



Il **5,42%** del campione **non montava quattro pneumatici identici.**

In un terzo dei casi la non omogeneità d'equipaggiamento è stata rilevata in vetture che montavano due gomme estive e due invernali.



PNEUMATICI DANNEGGIATI VISIBILMENTE

**Pneumatici[®]
sotto
controllo**

Confronto rilevazioni precedenti

Basilicata	2,58%	4,2% (ANNO 2022)
Calabria	5,41%	3,8% (ANNO 2017)
Campania	5,67%	6,1% (ANNO 2022)
Emilia Romagna	5,12%	3,7% (ANNO 2022)
Lazio	6,48%	3,3% (ANNO 2019)
Lombardia	5,75%	5,3% (ANNO 2022)
Sardegna	6,15%	5,2% (ANNO 2017)
Umbria	3,77%	5% (ANNO 2019)
Veneto	6,57%	4,8% (ANNO 2023)
Totale	5,72%	

N.B: Le aree di competenza/attività dei Compartimenti della Polizia Stradale non necessariamente coincidono con le aree geografiche.



PNEUMATICI NON OMOLOGATI

Pneumatici®
sotto
controllo

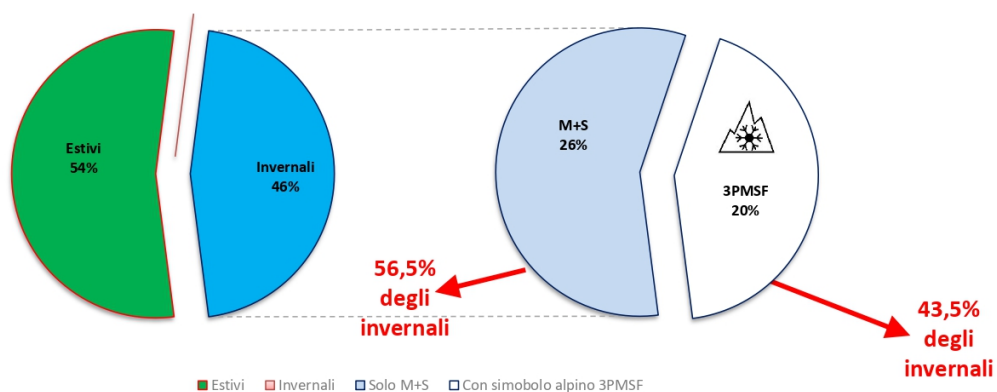
Confronto rilevazioni precedenti

Basilicata	2,06%	1,6% (ANNO 2022)
Calabria	1,57%	2,6% (ANNO 2017)
Campania	3,63%	7,1% (ANNO 2022)
Emilia Romagna	2,47%	1,7% (ANNO 2022)
Lazio	5,20%	2,7% (ANNO 2019)
Lombardia	2,83%	1,3% (ANNO 2022)
Sardegna	3,02%	1,6% (ANNO 2017)
Umbria	3,39%	6,7% (ANNO 2019)
Veneto	7,59%	3,3% (ANNO 2023)
Totale	3,85%	



PNEUMATICI INVERNALI QUALE TIPO?

Pneumatici®
sotto
controllo



Anche nel 2024 i controlli sono stati tutti effettuati dopo la fine delle ordinanze invernali. La quota di **pneumatici con prestazioni invernali si è attestata al 46%**, vale a dire quasi metà del campione, sommando sia i pneumatici marcati solo «M+S» sia quelli con la marcatura omologativa del pittogramma alpino (3PMSF – montagna a tre picchi con fiocco di neve).



PNEUMATICI INVERNALI

**Pneumatici[®]
sotto
controllo**

I dati del 2024 confermano che vengono impiegate gomme con caratteristiche tipiche invernali anche dopo la fine delle Ordinanze.

Questo è vero al punto che in diverse aree le percentuali superano abbondantemente la soglia del 50% anche a fine maggio/giugno.

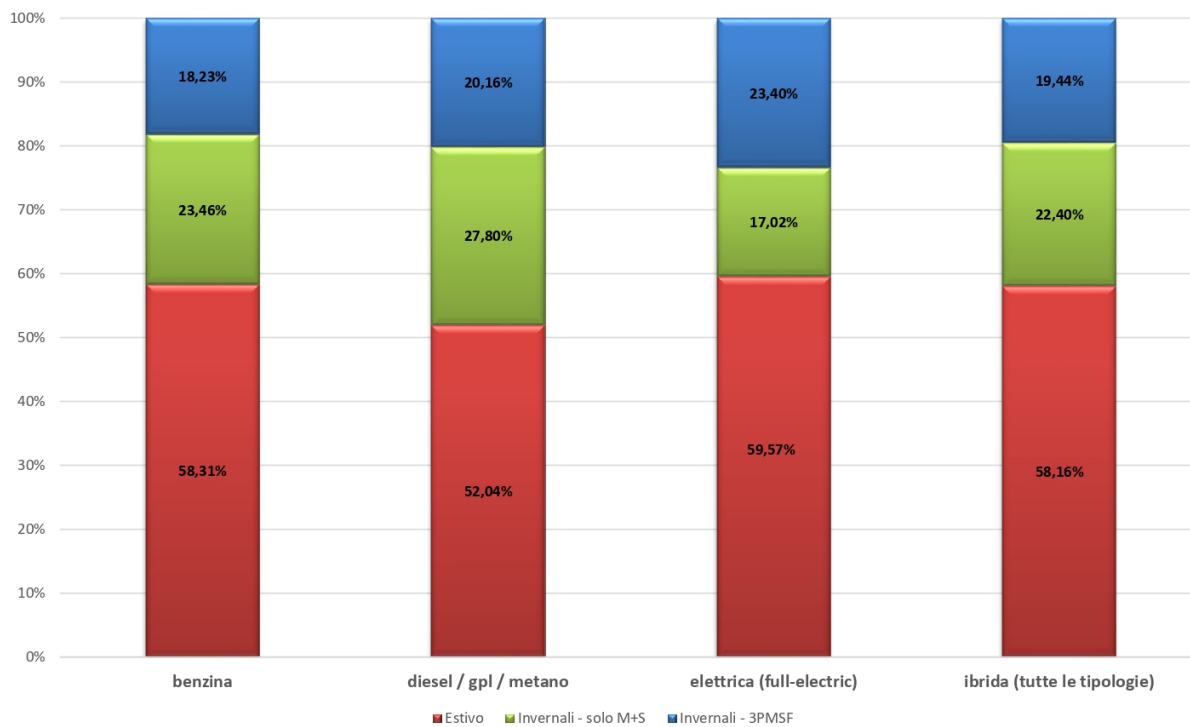
Questo fenomeno potrebbe essere riconducibile anche all'impiego di prodotti multi-stagionali che abbiano però marcature omologative tipiche degli invernali.

Basilicata	36,60%
Calabria	38,48%
Campania	36,00%
Emilia	
Romagna	55,63%
Lazio	39,39%
Lombardia	55,54%
Sardegna	42,14%
Umbria	49,91%
Veneto	52,67%
Totale	45,92%



EQUIPAGGIAMENTO PER TIPOLOGIA ALIMENTAZIONE

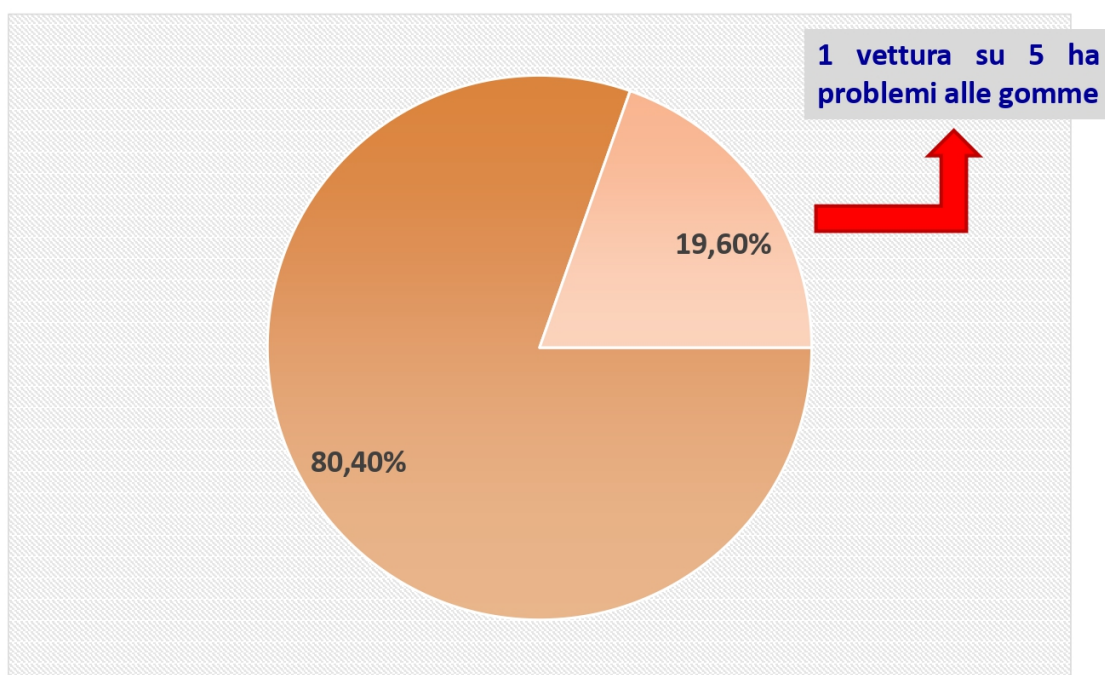
Pneumatici®
sotto
controllo





NON CONFORMITA' RELATIVE AI SOLI PNEUMATICI

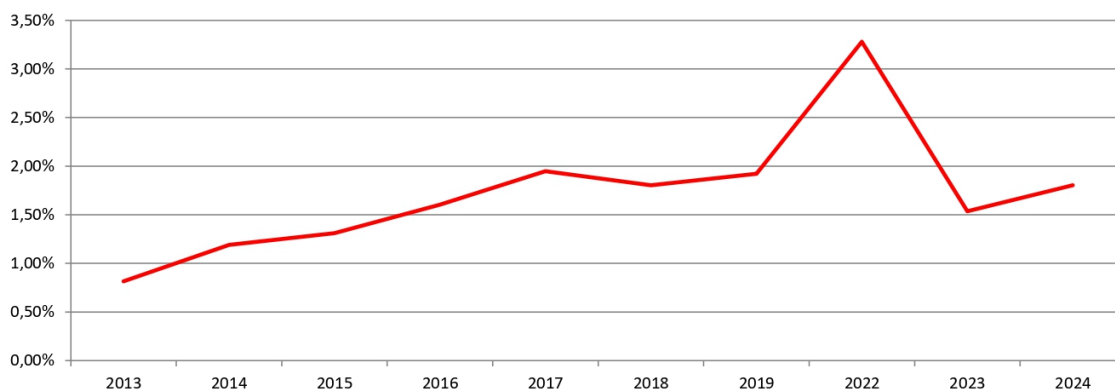
Pneumatici®
sotto
controllo





NON CONFORMITA' RELATIVE AI SOLI PNEUMATICI

Pneumatici®
sotto
controllo



Le non conformità relative ai soli pneumatici sono aumentate sensibilmente nel corso degli anni*. Negli ultimi dieci anni sono stati **controllati nell'ambito del progetto Vacanze Sicure oltre 150.000 veicoli**.

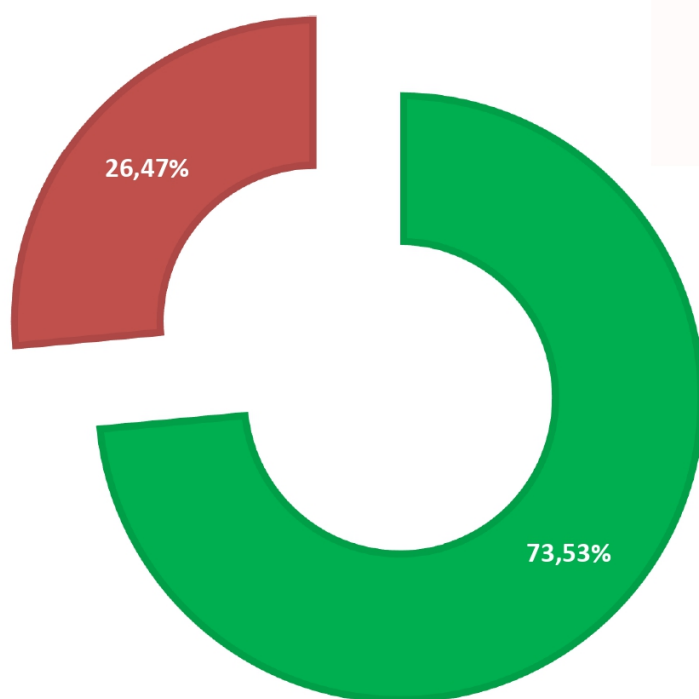
L'anno scorso, per la prima volta dopo anni, si era registrata un'inversione di tendenza nella crescita di non conformità rilevate ai pneumatici, ma dal 2024 la curva è già tornata ad aumentare. I dati messi a confronti con una decina di anni fa mostrano che a fronte di 1 vettura con pneumatici non conformi nel 2013, oggi se ne incontrano 2!

(*) dati annuali pesati e ricalcolati sul totale dei controlli dal 2013 al 2024.



NON CONFORMITA' COMPLESSIVE

**Pneumatici[®]
sotto
controllo**



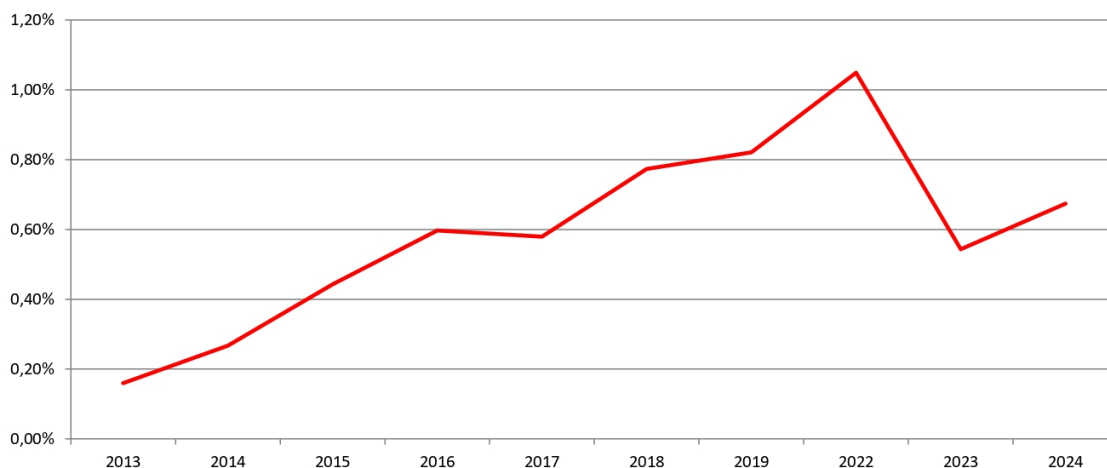
**Oltre 1 su 4 dei
veicoli controllati
non è in regola**

- Veicoli in regola
- Veicoli non in regola



NON CONFORMITA' COMPLESSIVE

Pneumatici[®]
sotto
controllo



Parallelamente a quanto visto per le non conformità relative ai soli pneumatici, anche le non conformità totali (pneumatici e mancata revisione) hanno avuto un trend di crescita negli ultimi 10 anni, con un picco nel 2022*.

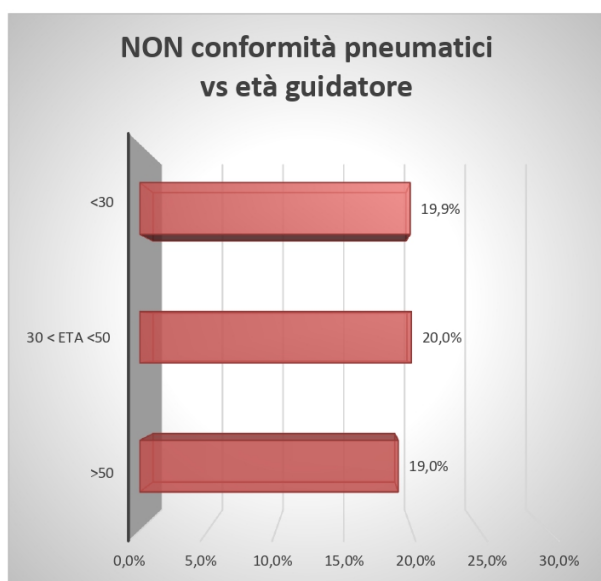
I valori riscontrati in questo caso sono però addirittura peggiori, perché a fronte di 1 veicolo non conforme nel 2013 oggi ne troviamo il triplo!

(*) dati annuali pesati e ricalcolati sul totale dei controlli dal 2013 al 2023.



ANAGRAFICA CAMPIONE

Pneumatici®
sotto
controllo



Gli automobilisti fermati erano per il **77,1% maschi** e per il **22,9% femmine**.

Di questi il **17,2%** erano **under-30**, il **46,9%** tra i **30 ed i 50 anni** ed il **35,9%** oltre i **50 anni**.

La correlazione tra lo stato di manutenzione dei pneumatici e l'età dei conducenti mostra che la scarsa attenzione alla loro cura è **una cattiva abitudine generale**.



CONCLUSIONI

**Pneumatici[®]
sotto
controllo**

- **Pneumatici lisci:** oltre 8 vetture su 100
- **Pneumatici specifici stagionali:** circa la metà delle vetture è equipaggiata con pneumatici che riportano marcature per le migliori prestazioni invernali anche in estate
- **Pneumatici danneggiati visibilmente:** circa 6 vetture su 100
- **Pneumatici non omogenei:** oltre 5 vetture su 100
- **Pneumatici non conformi:** circa 20 vetture su 100
- **Veicoli con pneumatici non conformi e senza revisione:** 27 vetture su 100



CONCLUSIONI

Pneumatici®
sotto
controllo

Nonostante il campione indagato sia ben più giovane della media nazionale, nonostante i veicoli abbiano adottato obbligatoriamente dispositivi per migliorare la sicurezza stradale e l'efficienza dei veicoli (ABS, TPMS, ESP, ADAS), nonostante i pneumatici abbiano migliorato le loro caratteristiche prestazionali e siano stati montati sensori di pressione per tenere monitorata la corretta quantità d'aria:

permangono non conformità relative ai pneumatici, su più di 1 macchina su 4

Questo conferma la **scarsa manutenzione** dovuta non tanto alla dimenticanza o non conoscenza dell'importanza della stessa, ma alla **scarsa disponibilità economica** che sta via via crescendo.



CONCLUSIONI

**Pneumatici[®]
sotto
controllo**

Gli incentivi concessi nel corso di questi anni per l'acquisto di nuove vetture non sono stati in grado di cambiare una tendenza ormai consolidata di invecchiamento del parco macchine con un progressivo decadimento delle relative prestazioni e possibili effetti negativi sulla sicurezza stradale.

Siamo alla vigilia delle partenze e l'invito che facciamo a tutti è quello di controllare i pneumatici della propria autovettura presso rivenditori specializzati ripristinando le pressioni di gonfiaggio e facendo verificare spessore del battistrada, tagli e rigonfiamenti sui fianchi ed ogni altro controllo.

Buone vacanze a tutti e occhio alle gomme!

© riproduzione riservata pubblicato il 15 / 07 / 2024